

Tornano gli orti urbani e saranno “low cost”

Pubblicato: Martedì 25 Febbraio 2014



Sono ancora sui tavoli degli uffici di Palazzo Gilardoni le tante domande dei cittadini per avere accesso ad un orto urbano. Domande che si sono accumulate nel tempo e che per la prima volta potranno avere una risposta e, soprattutto, un appezzamento di terra da coltivare. Nelle scorse settimane, infatti, il Comune ha dato mandato ad Agesp Servizi di effettuare una ricognizione tra i terreni di proprietà pubblica e attualmente non utilizzati per capire se ed in quali modalità potranno essere assegnati a cittadini.

Un vantaggio per tutti dal momento che i privati potranno garantirsi frutta e verdura coltivata autonomamente mentre la città si alleggerirà dei costi di pulizia e manutenzione di queste aree e guadagnare anche qualcosina. Nelle linee di indirizzo consegnate alla ex municipalizzata, oltre a dare la priorità a disoccupati e anziani, viene infatti previsto **un canone di locazione "minimo" per la concessione delle aree che per i primi 3 anni di affitto saranno ammortizzati dai lavori di gestione dell'orto, recinzione in primis**. Un segnale che attesta un netto cambiamento di stragìa da parte dell'amministrazione nella gestione di questo importante -e richiesto- servizio senza opere faraoniche ma passando attraverso la semplice concessione di terra.

Sono dunque lontani i tempi del maxi progetto da 300.000 euro per gli orti urbani di Borsano, arenati e dimenticati dopo che ci si è accorti che quell'area era la stessa indicata per ospitare Luna Park e Circo, puntando su questo genere di soluzioni "low cost". Ma per preparare vanghe, badili e semi è ancora presto: la ricognizione è tuttora in corso, ci vorrà ancora del tempo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it